UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Linee guida per l'utilizzo del logo d'Ateneo

Premessa

Negli ultimi anni - soprattutto sul web- si è assistito a una proliferazione di svariate versioni del sigillo dell'Università degli Studi di Catania, il cui uso vanifica ogni aspirazione a un'immagine coordinata.

Le presenti linee guida contengono le indicazioni per un corretto utilizzo del logo dell'Università degli Studi di Catania e sono diffuse al fine di rendere più omogeneo ed efficace il messaggio istituzionale.

1. Indissolubilità tra sigillo e logotipo

Per quel che riguarda la comunicazione istituzionale a mezzo stampa, web e video, il logo (o marchio) dell'Università di Catania deve essere sempre costituito dall'unione del sigillo (*Siciliae Studium Generale – 1434*) e del logotipo (ovvero la scritta *Università degli Studi di Catania*) posto alla sua destra e centrato verticalmente o, in alternativa, posto sotto il sigillo e centrato orizzontalmente.

Tale struttura è parte integrante del logo e non può essere alterata.

Anche nei casi di riduzione o ingrandimento, il sigillo e il logotipo vanno sempre abbinati senza modificarne le proporzioni, la posizione e le distanze reciproche, così come meglio specificato nelle pagine seguenti.

2. Il logo dell'Ateneo

Il logo ufficiale (o marchio) - costituito dall'unione del sigillo e del logotipo - è un'immagine inalterabile e non può essere ricostruita tipograficamente, ridisegnata o deformata.

Esso è ammesso soltanto in due colori: grigio Pantone Black 7 C (versione positiva su fondi chiari) e bianco assoluto (versione negativa su fondi sufficientemente scuri).

Non sono ammesse versioni colorate.

Al fine di garantire un equilibrio generale del logo, le distanze e le proporzioni tra i suoi elementi costituenti sono rigidamente definite.

In riferimento alla seguente immagine, detta A la distanza tra le due circonferenze del sigillo, la distanza B tra il sigillo e il logotipo è pari alla metà di A. La misura C, cioè la distanza dalla circonferenza interna del sigillo delle due parallele che contengono il logotipo, è un quarto di A.

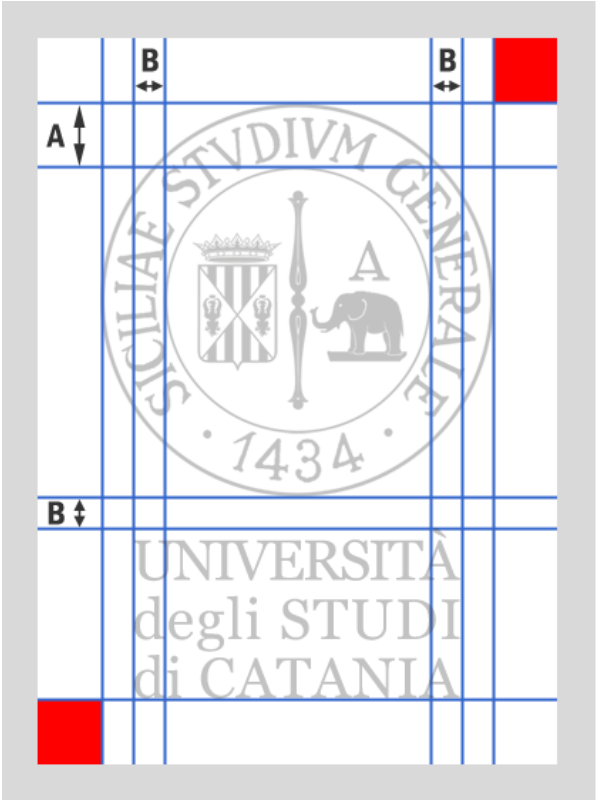
Infine i due quadrati rossi dell'immagine indicano l'**area di rispetto**, cioè lo spazio minimo che deve intercorrere tra il logo dell'Università degli Studi di Catania e qualsiasi altro elemento (testo o immagini) che lo circondi.

Un esempio tipico si ha quando il logo dell'Ateneo, nei materiali promozionali o in un sito web, viene riprodotto insieme ad altri marchi. L'area di rispetto, definendo la zona vuota minima attorno ad esso, ne garantisce la leggibilità ottimale e deve essere considerata quindi come parte integrante del logo stesso. La sua misura è pari alla distanza tra le due circonferenze del sigillo.

3. Variante a sviluppo verticale

Per garantire una maggiore versatilità di utilizzo, è disponibile una versione a sviluppo verticale, da impiegare quando, per particolari esigenze di composizione grafica o per specifiche richieste, non è possibile utilizzare la versione orizzontale.

Anche per la variante a sviluppo verticale valgono le stesse regole già descritte circa i colori, l'inalterabilità della sua struttura e l'osservanza di un'area di rispetto.



Come per la versione orizzontale la misura A è la distanza tra le due circonferenze del sigillo, mentre B è la metà di A.

L'area di rispetto è sempre pari alla distanza tra le due circonferenze del sigillo.

4. Indicazioni e suggerimenti

Dimensioni minime

Il logo e il sigillo dell'Università di Catania possono essere riprodotti in diverse dimensioni, mantenendo sempre una perfetta qualità grazie alla loro realizzazione in formato vettoriale.

Per garantire una chiara leggibilità e una buona riconoscibilità viene comunque indicata una misura minima riferita al diametro del sigillo storico, al di sotto della quale è sconsigliato scendere.

Per tutti gli usi a mezzo stampa tale misura è 20 millimetri se il logo è utilizzato nel formato orizzontale, 25 millimetri per la versione a sviluppo verticale. A video si consiglia di non riprodurre mai logo e sigillo se la dimensione del diametro del sigillo è inferiore ai 57 pixel.

Nei casi in cui è richiesta la riproduzione con dimensioni inferiori a quelle minime, è preferibile sostituire il logo (o marchio) con il semplice logotipo. Anche in questa evenienza deve essere rispettato l'uso dei colori e la riproduzione in positivo o negativo, oltre ad un'area di rispetto pari all'altezza della dimensione scelta.

Utilizzo su fondi colorati o fotografici

Su fondi diversi dal bianco, tra la versione positiva e quella negativa, va utilizzata quella che assicura un contrasto tale da garantire la migliore leggibilità.

Nell'utilizzo su elementi fotografici, qualora non sia possibile ottenere una buona visibilità, è consigliabile utilizzare un rettangolo bianco di sfondo.

Esempi di utilizzo del logo in abbinamento alla denominazione di altre strutture dell'Ateneo

Come già detto, per tutte le attività di comunicazione istituzionale (ad esempio sul web o all'interno di materiali promozionali quali locandine, brochure, inviti) è auspicabile l'uso del logo dell'Università degli Studi di Catania, giacché il solo sigillo non è indicativo dell'Istituzione che si intende rappresentare. Le due versioni - orizzontale o verticale - si prestano facilmente ad essere usate in abbinamento alle denominazioni dei Dipartimenti, dei Centri di ricerca o di altre strutture.

Fermo restando l'indirizzo a preferire la versione a sviluppo orizzontale rispetto a quella a sviluppo verticale, non ci sono regole da rispettare che possano limitare ulteriormente l'autonomia di ciascun soggetto. Di seguito alcune varianti a titolo puramente esemplificativo.

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA | UFFICIO per i RAPPORTI INTERNAZIONALI

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA UFFICIO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA
UFFICIO per i RAPPORTI INTERNAZIONALI

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA
UFFICIO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

5. Uso dell'etichetta unict.it sui siti web

Per la comunicazione su Internet è auspicabile che tutte le home page dei Dipartimenti, dei centri di ricerca o di altre strutture dell'Ateneo, abbiano - preferibilmente nella testata - il logo dell'Università degli Studi di Catania con attivo un link alla home page del sito web di Ateneo.

L'uso dell'etichetta unict.it è previsto unicamente su pagine web interne o di servizio, laddove non si ritiene indispensabile la presenza del logo dell'Ateneo nella sua ufficialità e interezza. Inoltre unict.it può sostituire il logo dell'Ateneo nella visualizzazione sui dispositivi mobili con schermi di piccole dimensioni (smartphone e simili).

Per evitare ridondanze l'etichetta web, in linea di massima, non va mai inserita insieme con il logo.

6. Dettagli sul sigillo

Il sigillo dell'Ateneo è costituito da due elementi principali: lo scudo aragonese e un elefante posto di profilo con le zanne rivolte a sinistra, sopra il quale è presente una lettera "A" maiuscola, come nello stemma della Città di Catania.
Entrambi gli elementi sono presenti anche nell'arazzo celebrativo realizzato in occasione del quinto centenario (1934) della fondazione dell'Università degli Studi di Catania appeso nell'Aula Magna del Palazzo Centrale, in piazza Università.

Lo scudo coronato e l'elefante sono separati da un motivo a palmette e inseriti in un cerchio che reca la scritta *Siciliae Studium Generale – 1434*. Nelle versioni monocromatiche del sigillo un ulteriore cerchio separa gli elementi grafici dalla scritta.

Rappresentando l'identità dell'Università di Catania, il sigillo *Siciliae Studium Generale* non può essere alterato in alcun modo. Sul portale d'Ateneo ne esistono tre varianti:

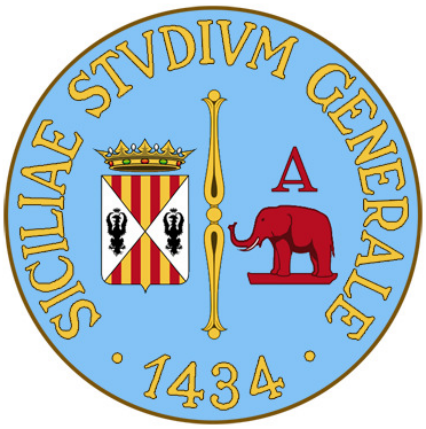
A. Versione positiva (utilizzo su fondi bianchi o di colore chiaro)

Colore: grigio
Pantone: Black 7 C
CMYK: 65% 60% 65% 53%
RGB: 55 53 52
HEX: 373534
Websafe: 333333

B. Versione negativa (utilizzo su fondi di colore sufficientemente scuro)

Colore: bianco
CMYK: 0% 0% 0% 0%
RGB: 255 255 255
HEX: ffffff

C. Versione colorata



N.B. L'utilizzo su immagini in quadricromia può comportare, per ragioni di leggibilità, la necessità di centrare il sigillo colorato in un quadrato a fondo sufficientemente contrastante.

A eccezione dei casi in cui esso è usato come elemento decorativo o come simbolo di appartenenza e identificazione - il sigillo non può vivere da solo. Ciò vuol dire che non è opportuno adoperarlo in sostituzione del logo dell'Ateneo omettendo il logotipo "Università degli Studi di Catania". Nei casi in cui, per ragioni grafiche, apparirà indispensabile avvalersi del sigillo colorato si raccomanda di utilizzare il medesimo logotipo del logo ufficiale.

7. Dettagli sul font del logotipo

Il font del logotipo *Università degli Studi di Catania* è il Georgia, utilizzato nella sua versione Regular.

Il Georgia è un carattere tipografico con grazie, simile al Times New Roman, progettato nel 1993 per Microsoft con l'obiettivo di essere molto leggibile anche a piccole dimensioni. Esso è preinstallato su tutti i computer Windows e Apple e su molte distribuzioni Linux. Si tratta quindi di uno dei cosiddetti *web-safe fonts*, in grado di garantire una corretta visualizzazione su ogni computer e browser.

Oltre che per le sue elevate caratteristiche di leggibilità, per la sua riconoscibilità e per la sua disponibilità su qualsiasi sistema operativo, il Georgia è stato scelto perché il suo stile contribuisce a sottolineare adeguatamente il carattere istituzionale del logo.

Quando è usata assieme al sigillo, la scritta "Università degli Studi di Catania" è disposta su tre righe impaginate a blocchetto, con carattere corpo base 10 e interlinea 10,33. Il testo è tutto maiuscolo a meno delle preposizioni "degli" e "di".

Quando la dicitura “Università degli Studi di Catania” è usata da sola, in sostituzione del logo, essa dev'essere collocata preferibilmente su un’unica riga. Se in minuscolo, deve avere le iniziali delle parole “Università”, “Studi” e “Catania” in maiuscolo. Anche in questo caso il font da utilizzare dovrà essere il Georgia con un’unica dimensione del carattere e senza grassetti o corsivi.